

il Cittadino

Cultura & Spettacoli

In concerto

LUNEDÌ A MILANO

Nina Zilli agli Arcimboldi, quando l'amore è donna

È Milano la città scelta per ospitare la prima data del tour autunnale di Nina Zilli. Dopo essersi esibita nelle piazze per tutta l'estate, la giovane artista piacentina approda nei teatri. Lunedì sale sul palco degli Arcimboldi, eseguendo tutti i brani del suo ultimo album "L'amore è femmina". La sua voce potente, esplosa con il singolo "50 mila", la avvicina alle grandi signore della black music; paragone di certo impegnativo, ma Nina lo vive senza farsene un problema. Ad accompagnarla in un concerto all'insegna del pop una band di sette validi elementi.



Nina Zilli al Capanno

DOMANI A BRESCIA

Il "fenomeno" Club Dogo scaccia la noia al Latte Più

Un'estate trascorsa a esibirsi in tutta Italia non è stata sufficiente a placare la loro "sete" di bagni di folla. Per questo motivo i Club Dogo ripartono per un tour invernale: oppure si tratta dell'incapacità di starsene a casa? Per trovare una risposta si può assistere all'attesissimo live di domani sera nel noto locale di Brescia, il Latte Più. L'entusiasmo è una caratteristica fondamentale nell'attività del gruppo, formato da Donjoe, Guè Pequeno e La Furia. Ancora di più lo è da quando le loro incisioni sono salite fino al primo posto nelle classifiche di vendita. È questo il caso di "Noi siamo il Club", emblema del momento fortunato che vive il rap all'italiana. In questo filone i Club Dogo si inseriscono con autorità, puntando su testi allegri che, all'improvviso, diventano introspettivi. Tempo per annoiarsi, insomma, proprio non ce ne lasciano.

DA DOMENICA A MERCOLEDÌ A MILANO

Dentro al Tunnel con Capossela destinazione Grecia, quattro serate di concerti in un mare pieno di sirene

Una scorpacciata, una full immersion, una gradevole abbuffata. Pronti a farvi travolgere dal "ciclone" Vinicio Capossela? Ci sono ben quattro serate a disposizione, a partire da domenica per arrivare a mercoledì. Il luogo è sempre quello, il Tunnel di Milano. Il proposito dell'artista? «Voglio fare buona musica - ha detto di recente - perché sento la responsabilità di fare felice la gente». L'obiettivo pare alla portata. L'importante è chiudere gli occhi e farsi trasportare sulle ali della fantasia, destinazione Grecia, darsi la mano e ballare la "Rebetico Gymnastas", guidati dai brani dell'omonimo cd, con la voce di Vinicio assecondata al meglio da una band in cui spicca il solista Manolis Pappos. Facile immaginare di salpare verso un mare pieno di sirene e racconti affascinanti, dribblando la nostalgia sulle note di "Più di prima" e "Si è spento il sole".



Vinicio Capossela è al Tunnel di Milano

QUESTA SERA

Live Club alla giamaicana con Junior Kelly a Trezzo

Un appuntamento che si ripete nel tempo. Piacevolmente. In special modo per i fan della musica proveniente dalla Giamaica. Anche se il suo tour italiano è molto breve, Junior Kelly non si fa mancare una tappa al Live Club, locale di Trezzo sull'Adda in cui questa sera si esibisce nel punto di forza del suo repertorio. Si tratta di eseguire i suoi brani nello stile singjay, ovvero alternando toni da deejay alle fasi di parlato melodico: è un omaggio al fratello Jim, nonché una particolare rivisitazione dello stile reggae che interpreta in stretto rapporto con la sua ideologia Rasta. Qualche passaggio lascia intravedere un debito da scontare con il rock, fermo restando come la sua fonte di ispirazione principale (quasi obbligata) rimanga "la leggenda" Bob Marley. "Been there" e "Love so nice" restano i punti di forza di ogni sua esibizione, sempre ricca di grinta.

LUNEDÌ A MILANO

Alcatraz, toccata e fuga col ritorno degli Ultravox

Quando sembravano un ricordo, echi lontani del periodo d'oro della new wave anni Ottanta, gli Ultravox hanno stupito tutti. Prima la reunion, poi la produzione di un cd di inediti, "Brilliant", e adesso un tour. Arriva una sola volta in Italia (lunedì, all'Alcatraz di Milano) la band che si è formata negli anni Settanta e che ha raggiunto l'apice del successo nel decennio successivo. Il pop di questa nuova produzione ha fatto storcere il naso ai fan dell'elettronica; piuttosto che discutere è consigliabile accontentarsi della possibilità di ascoltarli di nuovo dal vivo.



Il ritorno degli Ultravox

APPLAUSI A CASALE PER LA PRIMA DEL NUOVO SPETTACOLO DI DIX

L'esistenza di Gioele: la memoria, un angelo e l'ombrello della nonna

«Cosa mette un attore nella sua valigia?» domanda l'angelo (interpretato da Cecilia Delle Fratte). Intorno a questa domanda, da un milione di euro, gira tutto il nuovo, magnifico spettacolo di Gioele Dix, *Nascosto dove c'è più luce*, scritto e interpretato dall'attore milanese, andato in scena con grande apprezzamento del pubblico mercoledì sera al teatro Comunale di Casale. Con le musiche di Savino Cesario e le scenografie (un lettino da psicanalista vicino ad un albero spoglio, rocce intorno a un palco con una parete alle spalle) di Francesca Pedrotti, Gioele Dix, emozionato a fine recita, ha onorato il pubblico di Casale con una prima assoluta del suo nuovo lavoro. Un testo della maturità, cabarettistico, ma non troppo; malinconico ma non troppo, e con tanta poesia, simboleggiata dalla luna sopra la parete di fondo. C'è una leggerezza da fiaba (e non da favola, in quanto l'attore se ne guarda bene dallo sbrindellare la classica morale-epitaffio a fine messinscena); una generosità nel mostrare tutte le debolezze, le contraddizioni, le paure dell'uomo Gioele Dix e dell'uomo in generale. Un attore, sul letto dello psicanalista appena si apre il sipario, si sveglia da un sonno pieno di immagini esilaranti, per via di un angelo (custode, ma anche un po' voce della coscienza) che fa solo domande e che solo nel corso dello spettacolo dà qualche risposta, naturalmente ambigua. E parte così la riflessione dell'attore su se stesso, ricca, ovvio, della comicità irriverente e esila-



rante di Gioele Dix. Anche in questo caso però, è un Gioele Dix autobiografico, ma non troppo: «Moi ce n'est pas je» direbbe Proust, nel senso che la biografia è personale e non personalistica: non irrompe, non ingombra, ma ha un respiro più universale, in cui tutti, al di là della propria professione, si possono riconoscere. Chi non ha mai raccontato bugie? E chi non ha mai sentito una voce, quella della coscienza (per chi

ce l'ha o ce l'ha ancora) che suggerisce che gli si sta allungando il naso? Ma lo spettacolo è più complesso di quanto possa sembrare, con la saggezza rabbinica in sottofondo («Meglio un cane vivo che un leone morto»), vista la cultura ebraica di Gioele Dix e che anche in questo caso è trattata con laica levità. C'è poi la grande capacità affabulatoria, viste le tante e tante storie, non solo aneddotiche: quella dell'anima che passa



L'attore milanese Gioele Dix durante lo spettacolo andato in scena, con grande apprezzamento del pubblico, mercoledì sera al teatro Comunale di Casale

dal Paradiso all'Inferno, via Purgatorio, perché ha sempre freddo. O della nonna del protagonista, fan di Sammy Davis Junior (di qui il *Mr Bojangle*, refrain dello spettacolo, che come una piccola madelaine - di nuovo Proust - schiude la memoria involontaria dell'infanzia del protagonista); la nonna che ha prestato un ombrello rosa a Gioele, che lui ha volutamente dimenticato, e che gli viene poi restituito proprio dall'angelo, per una sorta di feticcio che fa da filo rosso a qualcosa di simile al romanzo di formazione, prima del finale volutamente ambiguo, di uno spettacolo che ha il sapore già di un classico.

Dario Paladini

“Nascosto dove c'è più luce” ha aperto la stagione di prosa del Comunale

SOSPIRO

Una sera a teatro con “La contessina” di Carlo Goldoni

«Ah, l'amore! Cosa non si farebbe per amore?»: in un mondo carico di frivolezze e superficialità, quale era il barocco, Carlo Goldoni offre profondi spunti di riflessione sulle differenze tra apparenza e sostanza nella vita come nei sentimenti. Tra intrighi, lazzi e sberleffi, tra pizzi e merletti e cipria bianca, ci sembra di scoprire che laddove ci sono pretese d'elevazione a volte si nasconde l'interesse materiale e laddove appare la semplicità e la grettezza a volte si cela la saggezza e l'umanità. Va in scena domani alle 21 all'auditorium comunale di Sospiro, in provincia di Cremona l'ultimo appuntamento della rassegna teatrale “Sospiro a teatro” organizzata dall'amministrazione comunale di Sospiro con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Cremona e la direzione artistica della “Compagnia delle Muse” la rappresentazione della commedia brillante “La contessina” di Carlo Goldoni con la regia di Lorenzo Sperzaga. “La contessina” fu scritto da Carlo Goldoni come libretto d'opera. Questo spettacolo ne utilizza il testo originale adattandolo però alla prosa e si compone di parti recitate e arie cantate dal vivo tratte dalla versione originale (1770), in uno stile fresco e leggero, in grado di divertire in modo spensierato, conservando quella profondità di contenuti che è tipica del grande drammaturgo veneziano. La trama vede Lindoro innamorato cotto di una contessina: un vero colpo di fulmine! Purtroppo, si sa, la contessina non vuol saperne di parlare con nessuno che non sia titolato a dovere... e Lindoro non è che il figlio di un mercante (per quanto ricco!). Prenotazioni: 329/2333470 - 0372/621245

LO PROPONE LA SCUOLA IL RAMO CON L'ATTORE ANDREA CASTOLDI E IL FOTOGRAFO FRANCO BOLZONI

A lezione per stare davanti alle telecamere

A Lodi un corso per insegnare i trucchi necessari ad affrontare un provino

MUSICA

Milano “in delirio” per lo sbarco italiano degli One Direction

■ Sfidano il freddo, cantano insieme i successi più recenti e sperano di poterli vedere da vicino. Centinaia le giovanissime fan degli One Direction, la band ospite a X Factor, che da ieri mattina hanno presidiato l'ingresso dell'Hotel Principe di Savoia a Milano e il Teatro della Luna di Assago per aspettare i loro beniamini. Le fans hanno atteso ore al freddo milanese pur di poter vedere il gruppo rivelazione dell'edizione inglese di X Factor 2010. E su Twitter la band ha postato una foto con la scritta «Ciao Italia».

■ Che si chiami provino o casting la sostanza non cambia: è l'esame che ogni attore, o aspirante tale, deve sostenere per convincere regista e produttori a scritturarlo. Ma come arrivare preparati di fronte alla macchina da presa, quali i segreti per superare brillantemente l'ostacolo ed entrare nel mondo della pubblicità e della televisione? Lo spiegheranno nelle prossime settimane l'attore Andrea Castoldi, volto di Mediaset e protagonista di una cinquantina di spot pubblicitari, e il fotografo Franco Bolzoni, da tanti anni apprezzato “occhio” del “Cittadino”, organizzatori di un mini-corso che scatterà il 9 novembre (ore 20.30) presso la scuola Il Ramo in viale Dante 6 a Lodi. Il primo incontro è gratuito ma i posti sono limitati: per informazioni e iscrizioni si può contattare il numero 334-3714909. «L'idea è nata perché

molte aspiranti attori mi chiedevano contatti di agenzie, ma una volta arrivati al casting non sapevano come comportarsi - spiega Andrea Castoldi, monzese d'origine e lodigiano d'adozione -. Per questo, insieme a Franco Bolzoni, abbiamo deciso di organizzare questi laboratori durante i quali spiegheremo come superare un provino. Il mondo della pubblicità è sempre alla ricerca di attori, con o senza esperienza, di tutte le età. Alla fine del corso, accompagnerò personalmente i migliori allievi in una delle più importanti agenzie di Milano». E al “momento clou” gli aspiranti attori si presenteranno con un bagaglio di tutto rispetto, pronti a sfoderare la loro miglior performance per convincere gli esaminatori: «Durante i laboratori simuleremo il lavoro del casting-director - continua Castoldi, che in carriera vanta anche partecipazio-



ni cinematografiche (*Vacanze di Natale 2000* con Boldi e De Sica) e in fiction di grande successo come *Don Matteo*, mentre il prossimo anno uscirà nelle sale il suo primo lavoro come regista, la commedia intitolata *Ti si legge in faccia*. Insegnerò ai ragazzi come porsi di fronte alle



A sinistra Andrea Castoldi, sopra impegnato in uno spot con Gerry Scotti

telecamere, le regole e gli escamotage per bypassare la concorrenza durante i provini. Nelle lezioni affronteremo le tematiche dell'intervista perfetta, del trucco, dell'abbigliamento, dello sguardo, del sorriso e della posizione». Franco Bolzoni realizzerà invece il book fotografico

co che ogni attore potrà poi portare in agenzia. «Non facciamo false promesse - conclude Castoldi -. Gli allievi meritevoli saranno presentati in agenzia con il necessario bagaglio di informazioni e pronti a lavorare subito».

Fabio Ravera